

Fisco & Previdenza

Agosto 2020

Rubrica settimanale di aggiornamento fiscale e previdenziale curata dall'Inec Istituto Nazionale Esperti Contabili

Credito d'imposta fino al 10% per chi innova e investe

4.0

INDUSTRIA 4.0
È IL TERMINE
UTILIZZATO
PER LA QUARTA
Rivoluzione
INDUSTRIALE

Per favorire la ripresa dell'economia, la legge di Bilancio per il 2020 ha previsto di mobilitare circa 7 miliardi di euro per le imprese che hanno come obiettivi innovazione, investimenti ecologici, ricerca e sviluppo, design e tecnologia.

I settori interessati

Particolare attenzione è data all'innovazione digitale 4.0 e alla transizione ecologica, per le quali la legge di Bilancio ha previsto un credito d'imposta maggiorato, dal 6 al 10%, confermando un limite massimo di 1,5 milioni di euro annui. Lo rende noto **Andrea Benetti**, direttore dell'Ufficio studi dell'Istituto Nazionale Esperti Contabili. "L'obiettivo della digitalizzazione - ha aggiun-

LA LEGGE DI BILANCIO 2020 HA MOBILITATO RISORSE FINO A 7 MILIARDI DI EURO PER LE IMPRESE CHE SCOMMETTONO SU INVESTIMENTI ECOLOGICI

to - è quello di realizzare progetti che migliorino prodotto e processo con conseguente creazione di valore; la transizione ecologica, invece, punta allo sviluppo della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, ovvero alla produzione di beni sostenibili, di lunga durata e di facile riutilizzo".

Tempistiche

"Il Decreto ha previsto l'intro-

duzione del credito d'imposta permettendo alle imprese di ottenere le agevolazioni con tempistiche inferiori rispetto a prima. Di tale intervento - sottolinea **Benetti** - si potrà beneficiare a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, in compensazione ai versamenti tributari in tre quote annuali del medesimo importo (5 per beni materiali. Le attività ammissibili al



credito d'imposta partono dalla progettazione fino alla valutazione dei prototipi". Ci sono, però, alcune variabili da tenere in considerazione, come evidenziato dal direttore dell'ufficio studi dell'Istituto Nazionale Esperti Contabi-

li: "Si potrà beneficiare di quanto detto solo a seguito di valutazione della conformità delle informazioni presenti nella relazione tecnica con particolare attenzione agli obiettivi che l'impresa intende perseguire".

Gianni Ferrari

10%

IL CREDITO
D'IMPOSTA PER
IL 2020

15,8

IL CREDITO D'AFFARI
IN MILIARDI
DI EURO -
SVILUPPATO
DALLE
SOFTWARE
HOUSE ITALIANE

Valutazione dei bilanci 2020: si alla continuità aziendale

L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 HA IMPOSTO QUESTO CRITERIO, CONSIDERANDO IL CONTESTO ECONOMICO INCERTO PER FATTORI ESOGENI E DI DURATA IMPREVEDIBILE

Per neutralizzare gli effetti della crisi economica e per ottenere una tempestiva approvazione dei bilanci, l'articolo 7 del Decreto Liquidità ha previsto che per i bilanci d'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 e per i bilanci 2020 chiusi e non ancora approvati alla data del 23 febbraio 2020, sarà possibile valutare le voci con il principio di continuità aziendale, se quest'ultima già sussisteva nell'ultimo bilancio approvato. Pertanto, per quanto riguarda gli esercizi che si chiuderanno al prossimo 31 dicembre, la deroga sarà applicabile se il bilancio al 31 dicembre 2020 soddisfa le condizioni di continuità aziendale.

"Inoltre - come evidenzia **Vittoria Tomelli**, Cda Cassa Ragionieri - la data del 23 febbraio è riferita all'applicazione delle prime misure di emergenza. Fondamentale sarà l'illustrazione nella nota integrativa delle informazioni ne-

23/2

LA DATA DEL
23 FEBBRAIO
RIFERITA
ALL'APPLICAZIONE
DELLE PRIME
MISURE
D'EMERGENZA

cessarie per l'applicazione di tale criterio, indicando, inoltre, i fattori di rischio, i piani futuri, significative incertezze sulla continuità aziendale e gli effetti che si potrebbero verificare nella situazione patrimoniale ed economica a seguito all'emergenza sanitaria. Maggiore certezza sulla continuità sarà ottenuta dopo l'emissione di un giudizio senza rilievi, effettuato da parte di un revisore legale". **Filippo Rossi**



Mutuo, stop alle rate della prima casa

Sarà estesa anche ai piccoli imprenditori e alle ditte individuali l'interruzione delle rate del mutuo prima casa utilizzando il meccanismo di silenzio assenso della Consap. Il gestore del fondo fino al 31 dicembre 2021. Lo ha previsto la Legge di conversione del D.L. liquidità. "La Consap - afferma **Federico Santomuro**, consigliere d'amministrazione della Cnr - , successivamente alla ricezione della domanda di sospensione da parte della banca, si accerterà che il soggetto soddisfa i requisiti di accessibilità al fondo ed avrà 20 giorni di tempo per comunicare l'esito. Scaduto il termine, la domanda sarà comunque accolta. Tale provvedimento avrà valenza fino al 31 dicembre 2020 e si applica a partire dalle domande presentate dal 28 marzo 2020". **Ima.co**